



Magnificat!

Santa Marinella, 06 Agosto 2017

Carissime Sorelle,

a distanza di un mese, dopo essermi recata dalle Sorelle del Madagascar ed in qualche altra Comunità qui in Italia, riprendo la trasmissione delle decisioni e degli orientamenti presi durante il nostro VI Capitolo Generale. Lo faccio in questo giorno in cui festeggiamo la Trasfigurazione del Signore, augurando a noi tutte di **mantenere sempre lo sguardo fisso su di Lui, che è Luce per il nostro cammino, attente ad ascoltare e a vivere la Sua Parola**. Esporrò per temi:

Il primo tema è quello che abbiamo ritenuto prioritario nella nostra vita di consacrazione al Signore: **arrivare a vivere il Carisma e la Santità in ogni comunità**.

Riguardo alla Santità, come meta verso cui camminare, questi sono gli orientamenti:

- ✚ Sottolineare l'importanza della LECTIO DIVINA, attuarla ogni 15 giorni per le suore;
- ✚ Dare maggiore importanza ai RITIRI MENSILI, dedicando un giorno completo;
- ✚ Vivere con più partecipazione e coinvolgimento gli ESERCIZI SPIRITUALI;
- ✚ Valorizzare e partecipare attivamente all'INCONTRO COMUNITARIO, per fare un cammino insieme;
- ✚ ESSERE FEDELI ALLA PREGHIERA personale e comunitaria;
- ✚ STUDIO E APPROFONDIMENTO delle Costituzioni;
- ✚ RINFORZARE LA CONOSCENZA DELLA VERGINE MARIA specialmente attraverso gli scritti della Madre Vincenza e attuare questi insegnamenti nella vita pratica, nello stile di vita;
- ✚ Fare la VERIFICA PERIODICA di come viviamo;
- ✚ Riorganizzare gli orari di ogni comunità col contributo di tutte, per assicurare il tempo dedicato alla meditazione (Cost. art. 51);
- ✚ VALORIZZARE IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE (formazione intercomunitaria, celebrazione penitenziale e riconciliazione comunitaria);
- ✚ EDUCAZIONE ALLA CORREZIONE FRATERNA.

Per vivere meglio il Carisma sono emersi i seguenti suggerimenti:

- Condividere le registrazioni delle meditazioni degli Esercizi del Capitolo con le comunità;
- Approfondire il Carisma nel progetto di formazione d'Istituto (per tappe annuali);
- Formare al Carisma i laici che lavorano con noi;
- Definire un METODO EDUCATIVO ISPIRATO AL CARISMA – preparare un documento destinato a coloro che svolgono l'apostolato dell'educazione;
- Traduzione degli scritti della Congregazione in diverse lingue;
- Inserire la formazione al Carisma nei programmi di formazione delle superiore neo-nominate;
- Formare ed educare al DIALOGO COMUNITARIO NELLA CORDIALITÀ;
- Formare e CHIARIRE COS'È UN CARISMA e quali sono i suoi vari aspetti.

Il secondo tema è stato quello della **formazione**, strettamente legato al primo e fondamentale per portare al pieno sviluppo tutti gli aspetti della nostra esistenza. Il frutto delle condivisioni è stato il seguente:

- ✓ Inserire la RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE A LIVELLO D'ISTITUTO nella Ratio Formationis. Ella potrà essere scelta tra i membri del Consiglio o no. Questa Responsabile della Formazione, coadiuvata da qualche altra sorella, preparerà per le suore Perpetue e Juniores un programma formativo, anche triennale, con obiettivi annuali, indicando i metodi (per le suore Perpetue verrà inserita la formazione all'interculturalità);
- ✓ Per la FORMAZIONE DELLE FORMATRICI: andranno organizzati *incontri ordinari* ogni tre mesi, più *un incontro straordinario* sul progetto triennale, con obiettivi annuali;
- ✓ Trovare il modo di chiarire il DIVERSO RUOLO DELLE FORMATRICI E DELLE SUPERIORE;
- ✓ Preparare una sezione riservata per le Formatrici nel sito internet;
- ✓ Inserire nella Ratio Formationis il ruolo specifico di Maestra di Formazione, Assistente e Superiora;
- ✓ Per le Aspiranti e Postulanti è bene non dare regole rigide per le vacanze, perché è un tempo di discernimento.
- ✓ Implementare la PASTORALE VOCAZIONALE:
 - Organizzare, dove possibile, incontri giovanili;
 - Inserirsi nelle iniziative della Parrocchia e della Diocesi;

- ✓ Nelle comunità grandi individuare una sorella che si occuperà della formazione delle Professe Perpetue;
- ✓ La Prima Professione potrà essere fatta nel Paese di origine, a scelta della Novizia.

Si è precisato che l'abito delle Ancelle è bianco, secondo la spiegazione di Madre Vincenza, che lo mette in relazione alla Risurrezione.

Terzo tema è quello della **missionarietà e comunicazione**.

La Madre Vincenza ci ha detto: *“Noi siamo missionarie di sostanza. Cosa vuol dire missionarie? Testimoniare il bene che vogliamo al Signore Gesù, il bene che il Signore Gesù fa per noi..... Bisogna che ci impegniamo soprattutto spiritualmente, perché dovendo andare anche fuori e parlare anche con persone laiche bisogna avere veramente un cuore, un'anima limpida. Non possiamo andare a parlare di Dio, della Madonna, della consacrazione se dentro di noi c'è qualcosa che non è in pace e allora cerchiamo sempre di liberarci da tutto quello che può essere cattiveria, da qualcosa che non va, liberiamo il nostro cuore da tutto, amiamo tutti e vogliamo fare del bene così come siamo, agire sempre con buona volontà per il Signore Gesù e con la Mamma celeste”*.

In riferimento alla missionarietà, si è visto indispensabile cominciare a **vivere da missionarie in comunità**, con l'attenzione alle Sorelle. Si è deciso:

- ✚ in ogni comunità fare attenzione alle emarginazioni e alle situazioni di bisogno;
- ✚ impegnarci di più nell'ascolto le une delle altre;
- ✚ trovare i modi per far conoscere e fare nostre le sofferenze dell'umanità;
- ✚ dare una preparazione professionale come strumento per rispondere ai bisogni di ogni realtà missionaria;
- ✚ preparare e accompagnare spiritualmente le Suore che vengono inviate in una nuova missione;

Per formare alla missionarietà, ripeto quanto già trasmesso nella prima lettera:

- Bisogna valorizzare in ogni comunità il *mese missionario* (ottobre) e la *giornata missionaria mondiale*
- In ogni Comunità il sabato sia vissuto come *giornata missionaria settimanale*.

Si è anche parlato della collaborazione con i laici: **“missionarie tra i laici per irradiare il Carisma della Visitazione”**, tra questi in particolare si è parlato dei Custodi. L'Associazione dei Custodi ha un riconoscimento Diocesano, pertanto sarebbe necessario che i Custodi di ogni Paese preparassero un proprio Statuto, sul modello di quello approvato dalla Diocesi di Porto Santa Rufina, adattandolo alla propria realtà

locale, senza però cambiare le parti che parlano del Carisma, che sono state scritte da Madre Vincenza. Tale Statuto dovrà poi essere sottoposto al Vescovo della diocesi di appartenenza, affinché lo approvi. In tal modo i Custodi potranno beneficiare del riconoscimento da parte della Chiesa ed esercitare pubblicamente il loro servizio di carità e la testimonianza del Carisma della Visitazione che, ispirandosi alla Congregazione della “Ancelle della Visitazione”, hanno scelto di vivere.

Per la comunicazione si è cercato di evidenziare gli aspetti positivi e di dare orientamenti da vivere con spirito costruttivo e auto-formativo:

- A volte, per il tramite dei cellulari, le Suore e le giovani in formazione ricevono **notizie “gravi” o “difficili”** riguardanti la famiglia, in momenti non adatti e in modi non giusti, pertanto si è deciso che le Superiori locali devono avvisare le famiglie delle Suore e delle giovani in formazione, affinché **venga avvisata per prima la Superiora locale**, la quale troverà poi il momento ed il modo più adatti per informare l'interessata. Questa opera di informazione e di sensibilizzazione dei familiari è bene che la facciano anche le medesime Suore e le giovani, per educare i familiari stessi alle nostre regole di vita.
- Poiché **l'uso dei cellulari** disturba il necessario raccoglimento durante lo svolgimento dell'apostolato, l'apertura e l'attenzione all'ascolto fraterno, il silenzio interiore che le nostre costituzioni tanto raccomandano, si è deciso che i cellulari non si portano con sé:
 - in chiesa,
 - a ricreazione,
 - a tavola,
 - in apostolato (secondo la disposizione della Superiora),
 - di notte acceso, ma solo per le emergenze locali;
- È bene che tutte le Sorelle imparino l'uso del computer.

Una giornata dei lavori capitolari è stata dedicata alla **interculturalità, vita fraterna, servizio dell'autorità**. I suggerimenti da trasmettere sono stati:

- ✓ È necessario che i Superiori Maggiori invino a tutte le Superiori Locali l'elenco dei **documenti da conservare e custodire in ogni Comunità** e l'elenco di **quelli da trasmettere**, al termine del proprio incarico, alla nuova superiora che segue;
- ✓ Sarà molto utile stampare un **documento che raccolga il frutto della ricerca di ogni commissione capitolare** da utilizzare nella formazione;

- ✓ Si è deciso di introdurre una **Animatrice Missionaria a livello d'Istituto**, anche per assicurare la comunicazione tra missioni e benefattori;
- ✓ È necessario **aiutare le giovani Superiori** a preparare gli incontri comunitari;
- ✓ Occorre **sensibilizzare le Superiori locali all'equità** nell'accogliere i parenti delle suore, cioè giuste, senza fare differenze;
- ✓ Raccomandiamo di **apprezzare il positivo nelle sorelle e nella comunità e metterlo in evidenza**.

Altri suggerimenti su questi temi sono contenuti nello sviluppo dei temi precedenti.

L'ultimo tema trattato è stato: **l'economia nella vita religiosa, sobrietà, Divina Provvidenza**.

Quando è stato chiesto a Madre Vincenza un suggerimento su cosa fare quando ci dovesse capitare di mancare di qualcosa a livello materiale, lei ha risposto:

“Certamente il diavolo non ci lascia tranquille, quando sentiamo che non c'è tranquillità, e sappiamo che il diavolo è geloso, noi ricorriamo al Signore, alla Madonna, che è la mamma e quindi questa spazza via la cosa. Dobbiamo aver quindi questa fiducia che ricorrendo a Dio ed alla Vergine possiamo essere certi che anche la nostra anima e il nostro cuore è tranquillo e sereno nel fare quello che si deve fare.

La provvidenza non manca, non manca davvero! È un miracolo questo, si va qua, si va là noi troviamo tutto pronto. Avete digiunato quando siete andate qua è là? Così è: il Signore provvede. Il Signore è attento, il Signore ci accompagna...Certo saremo un po' stanche, siamo persone fragili e deboli, però abbiamo fiducia che ci sostiene il Signore e la Vergine Maria”.

Incoraggiate da queste parole di Madre Vincenza abbiamo, deciso quanto segue:

- ✚ Provvedere un'economia in ogni comunità ed in ogni opera apostolica;
- ✚ Trasparenza e comunicazione alla comunità delle entrate ed uscite di un periodo;
- ✚ Ogni comunità stabilisca un preventivo di spesa all'inizio del mese, sulla base delle spese correnti dei mesi precedenti;
- ✚ Attuare più comunicazione e il dialogo;
- ✚ Vivere il senso di appartenenza che si manifesta nella cura e manutenzione delle cose della comunità;
- ✚ Essere creative comunitariamente per intraprendere delle iniziative che aiutino la comunità;
- ✚ Essere aperte alla condivisione fra comunità dello stesso Paese;
- ✚ Accogliere i poveri – andare verso i poveri;
- ✚ Essere attente a mantenere il giusto equilibrio tra l'aspetto caritativo (principale) e i bisogni della comunità;

- ✚ Non contare totalmente e permanentemente sull'aiuto dei benefattori ed educare i poveri alla partecipazione secondo le loro possibilità, cercare di riconoscere chi sono i veri poveri;
- ✚ Prendersi delle responsabilità nel portare avanti i progetti;
- ✚ Esercitare il senso del risparmio;
- ✚ Educarsi all'uso del tempo.

Prima della chiusura del Capitolo, c'è stata la **prima riunione di Consiglio del nuovo Governo generale**. Alle decisioni già comunicate ne aggiungo delle altre:

- Sr. Florette Raharivololonandrasana è stata nominata SEGRETARIA DEL CONSIGLIO;
- Sr. Clarissa Labutap è stata nominata MAESTRA DELLE NOVIZIE;
- Sr. M. Leontine RASOANAVALONA è stata nominata MAESTRA DELLE POSTULANTI in Kenya;
- Sr. M. Paulette Razafinirina andrà dal Kenya in Cameroun, nella Comunità di Evodoula;
- Sr. Monica Wangu Gitahi andrà in Ol Moran – Kenya come attuale responsabile della Comunità;
- Sr. Teddy Nabagereka, juniores, passerà da Manila a Borongan.

Carissime Sorelle, quanto sopra esposto e condiviso accoglietelo come espressione della volontà di Dio per ciascuna di noi e per l'Istituto, perché così lo abbiamo accolto noi durante i dialoghi ed i confronti nelle sessioni del Capitolo. Se ci fidiamo del Signore Egli sarà sempre con noi per guidarci, sostenerci, spronarci verso un futuro più bello, che Lui stesso costruisce e crea, giorno dopo giorno, attraverso quei piccoli strumenti che siamo noi. Guardiamo a Maria l'“Ancella del Signore”, che, nella sua povertà, si è fidata di Dio accogliendoLo nella sua vita.

Sosteniamoci vicendevolmente con la preghiera e viviamo nella gioia e nella libertà dei poveri, in spirito di servizio, come Maria.

Con grande affetto,

